

L'INCONTRO CON L'ASEAN, ASSOCIAZIONE CHE RIUNISCE DIECI NAZIONI

Il Bo guarda a Oriente per creare nuovi ponti

Il summit dell'Università con i Paesi del Sud Est Asiatico
L'ambasciatore malesiano: «Aperti alle collaborazioni»

Nuove opportunità economiche, relazionali e di scambio tra università di studenti e *know-how*. Sono state queste le premesse della due giorni ospitata in Ateneo e che si è conclusa ieri. «Il Sud Est Asiatico al Bo per promuovere nuove opportunità» ha visto la presenza di ambasciatori e consoli dei paesi dell'Asean – Associazione delle Nazioni del Sudest Asiatico, che comprende Brunei, Cambogia, Filippine, Indonesia, Laos, Malesia, Birmania, Singapore, Thailandia e Vietnam.

All'Archivio Antico i protagonisti del *workshop*, i hanno spiegato come le nazioni presenti potranno relazionarsi sempre di più con l'Italia e in particolare con il nostro territorio, per dare vita a progetti sia economici che culturali. La giornata di mercoledì è stata dedicata a un confronto accademico, mentre ieri si è puntato su concetti come cooperazione universitaria, mobilità studentesca, collaborazione in materia di ricerca e l'opportunità di fare rete alla voce scambi commerciali. Parte dell'incontro è stato inoltre incentrato sui vantaggi del sistema produttivo italiano nell'affidarsi a paesi Asean.

«Dobbiamo affrontare i cambiamenti in maniera proattiva. La situazione internazionale è complessa ed eventi come questo ci permettono di consolidare rapporti con paesi che hanno molto da offrire», spiega Manlio D'Agostino Panebianco, console onorario della Malesia, che aggiunge: «Rapportarsi con queste nazioni ci permette di



L'incontro di ieri mattina in Archivio Antico al Bo

valorizzare il nostro turismo, il *made in Italy* e contemporaneamente far conoscere Padova come città Unesco. Sono opportunità di crescita, basta saperle cogliere e prepararsi per tempo ai grandi cambiamenti che ci sono e saranno con l'IA, che certamente modificheranno gli equilibri produttivi e lavorativi».

Attualmente l'università di Padova intrattiene rapporti di collaborazione con atenei di Indonesia, Filippine e Vietnam, soprattutto sul tema della mobilità studentesca: un centinaio gli universitari e i ricercatori presenti al Bo provenienti da quelle nazioni.

«Bisogna creare partnership con questi paesi per collaborazioni scientifico-innovative in ambito medico e tanti

altri settori; dobbiamo supportarli verso una sostenibilità agricola. L'obiettivo sia nostro che loro è quello di crescere bene nel solco di visioni *green* e sostenibili», sottolinea Antonio Parbonetti, rettore vicario dell'università. Tra il 2018 e il 2024 l'export italiano verso i singoli paesi Asean si è attestato in un range tra il 15 e il 52 per cento.

«Siamo grati per questa opportunità, perché ci permette di far conoscere i nostri Paesi, dove è possibile far maturare sia le imprese italiane che decideranno di investire, che la nostra economia locale», conclude Datò Zahid Rastam, ambasciatore della Malesia. —

DANIELA GREGNANIN

© RIPRODUZIONE RISERVATA